

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

CANNES

La Francia è andata alla sua Cannes
Briand vi arrivò ieri sera — con apprensione e sconforto. Le previsioni della stampa francese sono approntate un amaro pessimismo.

Ma l'Evening Standard risponde:
Vuole l'alleanza? Potrà forse averla tardi, ma per averla bisogna cambiare sistema. Essa vuol fare un matrimonio di convenienza stringendo anzitutto il contratto, e lasciando che l'amore venga dopo.

La Francia vede con sospetto il programma britannico di ricostruzione della Russia, non solo perché non si fida della maschera di ragione rovescia assunta dai bolscevichi, ma perché sa che il programma di Lloyd George è il programma di Rathenau, cioè un programma anglo-tedesco.

La Francia ha la netta sensazione di trovarsi isolata. Essa che nel periodo in cui straripavano nelle sue frontiere le divisioni germaniche ebbe la solidarietà del mondo, oggi, vincitrice, spavida, si vede abbandonata, criticata. Un cerchio di antipatie le si stringe attorno come un assedio, come una soffocazione morale.

A Versailles la Francia con la voce roca di Clemenceau dettava legge al mondo; a Cannes la voce di Briand avrà accenti di difesa e di recriminazione.

L'ambiente spirituale in cui si apre la conferenza di Cannes è decisamente revisionista.

Che "Intesa"!

L'altro giorno ci chiedevamo se il 1922 non debba essere l'anno della revisione degli aggruppamenti delle Potenze, ed in particolare della revisione dell'Intesa, data la sua esparbietà di armarsi per terra e con i sottomarini a scopo puramente difensivo. Quanto difensivo sia questo scopo lo ha dimostrato il rappresentante inglese alla conferenza di Washington, lord Lee. «Briand», disse — nel suo discorso in difesa della formidabile preparazione terrestre francese ha citato come prova dello spirito aggressivo tedesco e come giustificazione dei timori della Francia i ritorni offensivi germanici, alcune frasi scritte da Ludendorff ed esaltanti lo spirito guerresco. Ebbene un capitano di fregata francese che è stato a capo d'uno dei più importanti uffici dello stato maggiore ed è attualmente capo di stato maggiore della seconda divisione nel Mediterraneo, ed è ora nominato insegnante principale del corso ufficiali per il prossimo anno, una grande autorità nella marina, dunque, destinata a istillare le sue teorie nell'ufficialità della flotta francese e pienamente responsabile per la sua alta posizione e per la scucia che il Governo gli dimostra, in un articolo pubblicato nella «Revue Maritime», organo del ministero della Marina getta il ridicolo sopra coloro che criticano i sistemi della guerra sottomarina tedesca. Ricorda che l'origine della lotta del siluro è una gloria francese, giustifica

gli affondamenti senza preavviso di navi commerciali, dimostra che i tedeschi erano assolutamente giustificati nella loro tattica distruttiva. Soggiunge l'articolo: «Gli inglesi sembra abbiano del sottomarino la nostra stessa opinione». Lord Lee ha accentuato questo passaggio che conferma la giustezza delle affermazioni inglesi che il sottomarino è una povera arma militare, formidabile solo nella distruzione di navi inermi, nell'annientamento dei mezzi di traffico che sono lo strumento vitale dell'esistenza di tutti i popoli. L'articolo conclude testualmente: «Grazie al sottomarino dopo molti secoli di sforzi grazie al genio umano abbiamo nelle mani lo strumento, il sistema, l'organizzazione che rovescerà per sempre la potenza navale dell'Impero britannico».

La Francia sempre più antipatica

WASHINGTON, 4. — L'opinione prevalente a Washington è che l'Inghilterra non terrà conto delle trattative europee del gioco navale francese, sicché esso rimarrà nel campo impreciso delle teorie. L'unico risultato pratico di questo gioco è finora l'ostilità americana nella quale la Francia ha trasformato tutte le simpatie. L'America non può rassegnarsi a vedere la Conferenza, nella quale riponeva tante speranze, adoperata dai francesi come strumento trascurabile di una politica egoista, in opposizione ai programmi ed alla idealità americana, strumento che viene infranto adoperandolo così. L'amor proprio degli Stati Uniti è profondamente offeso dal fallimento provocato dalla Francia di una generosa iniziativa americana che tutte le nazioni consideravano con orgoglio. Questa è la prima Conferenza internazionale indetta dall'America e rappresenta va agli occhi del popolo il riconoscimento mondiale della posizione assunta dagli Stati Uniti fra le Grandi Potenze. Inoltre alla Conferenza è vincolato il prestigio di Harding e del Partito repubblicano al potere. L'interesse degli Stati Uniti per le questioni economiche internazionali, si avviava verso forme pratiche di attiva solidarietà. Il progetto di Harding di successive conferenze, sulla base di un'associazione delle Nazioni, apriva la via a collaborazioni efficaci, con garanzia di una lunga pace. La Francia non ha capito che cosa distruggeva, che cosa perdeva e che cosa si metteva contro.

Anche la Grecia a Cannes

ROMA, 4. — Stamane sono partiti per Cannes il Presidente del Consiglio greco Gounaris ed il Ministro degli Esteri Baltazzi.

Il Parlamento irlandese verso la ratifica

DUBLINO, 4. — Il «Daily Eireann» ha ripreso oggi le sue sedute dopo una sospensione che durava dal 22 dicembre. E' stata immediatamente ripresa la discussione sul trattato anglo-irlandese. Tra gli avversari del trattato che hanno parlato oggi vi è stata la signora Markievicz, membro del parlamento che, come è noto, ha sempre nutrito sentimenti ostili al governo centrale. Però la maggior parte dei centri importanti dell'Irlanda è favorevole alla ratifica del trattato, eccetto quello della città di Cork che è sempre la roccia forte dei Sinn Féiners. E' probabile che la votazione non avrà luogo prima di giovedì o venerdì.

Ex sottosegretario di Stato francese arrestato per autoferimento

NANCY, 4. — In seguito all'istruttoria aperta sulle condizioni nelle quali l'ex sottosegretario di stato per il vettovagliamento Ilgrain fu ferito nel 1914, il capitano relatore presso il consiglio di guerra ha spiccato mandato di arresto contro lo stesso Ilgrain.

Dichiarazioni di Pasie sulle relazioni con l'Italia e per l'applicazione del Trattato di Rapallo

BELGRADO, 4. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri Pasie in un discorso tenuto nella ricorrenza del Capodanno davanti alla deputazione della Camera, si è intrattenuto particolarmente sui rapporti italo-jugoslavi, ed ha risposto al deputato Priletic sulle notizie divulgate dalla «Stefan» per quanto riguarda il plebiscito del Montenegro. La questione — ha dichiarato il Presidente dei Ministri — è risolta e su ciò non vi può essere discussione. I motivi

della campagna montenegrina in Italia si devono attribuire soltanto alle questioni interne italiane.

Per quanto riguarda l'azione dei fascisti contro i beni degli slavi d'Italia, Pasie ha osservato all'interpellante che i fascisti operano a modo loro e fanno della politica a modo loro. Ha ricordato, di aver richiamato l'attenzione del Governo italiano su tale argomento e che il Governo italiano ha risposto ripetutamente di aver fatto tutto quanto era possibile per porre fine a questo stato di cose.

Una Banca americana a Genova dà una lezione ai depositari

GENOVA, 4. — A proposito di panico bancario, va riferito un episodio avvenuto oggi nella nostra città. Alcuni depositari e correntisti, che in seguito alla crisi della Banca Italiana di Sconto, presi da eccessivo allarme avevano ritirate dalle altre banche i propri capitali, portandoli alla National City Bank of New York, si sentirono che non erano accettati ulteriori depositi. Gli impiegati li invitarono a rivolgersi pure loro alle banche italiane le quali sono sempre buone e di assoluta fiducia. Il fatto è benevolmente commentato nei riguardi di questa banca americana.

La riunione per la liquidazione di Borsa

ROMA, 4. — La Commissione delegata dalle varie rappresentanze delle Borse, si è riunita nei locali della Camera di Commercio, mentre nell'atrio numerosi agenti di cambio attendevano ansiosi le decisioni che sarebbero state prese. La discussione è stata breve ma animata e le decisioni prese sono state subito comunicate agli agenti di cambio e nello stesso tempo sono state telefonate in provincia.

Il trasporto delle salme dei caduti in guerra

ROMA, 4. — Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro della Guerra, ha approvato il regolamento per la applicazione della legge 11 agosto 1921, N. 1074 circa il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra. Con ciò sarà corrisposto a un voto nobilmente sentito, nel paese ed esaudite le insistenti invocazioni che pervengono al riguardo dalle famiglie dei caduti di riavere nei cimiteri dei Comuni d'origine le salme dei propri congiunti. Il regolamento, che sarà quanto prima pubblicato, contiene le norme per la compilazione e presentazione delle relative domande di trasporto. Queste, redatte su apposito modulo che sarà distribuito dai sindaci dei Comuni di residenza della famiglia richiedente, dovranno contenere tutte le indicazioni richieste, corredate dell'estratto dell'atto di morte del caduto, essere consegnate ai sindaci dei Comuni stessi per l'ulteriore loro corso. I trasporti delle salme verranno eseguiti collettivamente e gradualmente per zone in cui sarà suddiviso il territorio già dichiarato zona di guerra ed in rapporto alle condizioni del servizio ferroviario ed al riordinamento dei cimiteri in cui sono raccolte le salme dei caduti in ogni regione. Il Ministero della Guerra provvederà con la maggiore possibile sollecitazione perchè i trasporti possano effettuarsi al più presto. Occorre però accennare che l'inizio dei medesimi non potrà aver luogo se non dopo aver ricevuto la maggior parte delle domande allo scopo di organizzare i trasporti in modo di conseguire con la maggior celerità l'invio delle salme a destinazione e il miglior rendimento del materiale ferroviario impiegato.

Tutti i beni degli amministratori della Banca It. di S. sotto sequestro

ROMA, 4. — Con sentenza del Tribunale di Roma è stata ordinata la surrogazione degli amministratori della Banca Italiana di Sconto coi Commissari giudiziari. Con altra sentenza è stato ordinato il sequestro immediato dei patrimoni privati mobili ed immobili degli amministratori della Banca Italiana di Sconto. Il consiglio di amministrazione della Banca di Sconto si è riunito ieri. Il grand'ufficiale Angelo Pozziani ha rassegnato le dimissioni da amministratore delegato della Banca, dimissioni che sono state accolte dal consiglio. Contemporaneamente sono stati delegati quattro consiglieri per la compilazione del bilancio e per l'attuazione di sollecite pratiche dirette alla pronta ricostituzione dell'Istituto.

Gli assegni circolari equiparati ai depositi negli effetti della moratoria

ROMA, 4. — Circa la moratoria della Banca Italiana di Sconto si è domandato quale posizione giuridica verrà riconosciuta agli assegni circolari in confronto degli altri titoli di credito, rilevandosi che essi, a differenza dei depositi, non danno luogo a interessi. Per quanto la questione non sia stata ancora definitivamente decisa, si può ritenere che gli assegni circolari verranno a tutti gli effetti equiparati ai depositi, affermandosi che se non danno luogo ad interessi, tuttavia presentano altri vantaggi.

fronto degli altri titoli di credito, rilevandosi che essi, a differenza dei depositi, non danno luogo a interessi. Per quanto la questione non sia stata ancora definitivamente decisa, si può ritenere che gli assegni circolari verranno a tutti gli effetti equiparati ai depositi, affermandosi che se non danno luogo ad interessi, tuttavia presentano altri vantaggi.

La riunione per la liquidazione di Borsa

ROMA, 4. — La Commissione delegata dalle varie rappresentanze delle Borse, si è riunita nei locali della Camera di Commercio, mentre nell'atrio numerosi agenti di cambio attendevano ansiosi le decisioni che sarebbero state prese. La discussione è stata breve ma animata e le decisioni prese sono state subito comunicate agli agenti di cambio e nello stesso tempo sono state telefonate in provincia.

Il regolamento, che sarà quanto prima pubblicato, contiene le norme per la compilazione e presentazione delle relative domande di trasporto. Queste, redatte su apposito modulo che sarà distribuito dai sindaci dei Comuni di residenza della famiglia richiedente, dovranno contenere tutte le indicazioni richieste, corredate dell'estratto dell'atto di morte del caduto, essere consegnate ai sindaci dei Comuni stessi per l'ulteriore loro corso. I trasporti delle salme verranno eseguiti collettivamente e gradualmente per zone in cui sarà suddiviso il territorio già dichiarato zona di guerra ed in rapporto alle condizioni del servizio ferroviario ed al riordinamento dei cimiteri in cui sono raccolte le salme dei caduti in ogni regione. Il Ministero della Guerra provvederà con la maggiore possibile sollecitazione perchè i trasporti possano effettuarsi al più presto. Occorre però accennare che l'inizio dei medesimi non potrà aver luogo se non dopo aver ricevuto la maggior parte delle domande allo scopo di organizzare i trasporti in modo di conseguire con la maggior celerità l'invio delle salme a destinazione e il miglior rendimento del materiale ferroviario impiegato.

Tema per... melodramma Tragedia tra saltimbanchi

BOLOGNA, 4. — A Carevalcuole, a capodanno, una carovana di girovaghi si era fermata in quella località dando spettacolo alla gente del paese. Alla Compagnia apparteneva un ginnasta, tale Edoardo Bonner, di anni 24, di Binascio, il quale da tempo pare si fosse invaghito di una ragazza della «troupe», che però era vivamente pretesa anche da un altro giocoliere, tale Farino Marrone, di anni 35, di Berna. I due rivali si odiavano, fino a che si giunse alla tragedia. Ieri notte verso le ore 23, essi si ritirarono in luogo appartato e si disputarono la giovane donna. Ad un certo punto il Marrone estrasse di tasca una rivoltella e sparò contro l'avversario, uccidendolo sull'istante. Quindi si diede alla fuga.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 4. — Rendita 70.25 — Consolidato 75.15 — Banca d'Italia 1315 — Commerciale (manca) — Credito Ital. 590 — Sconto (manca) — Banco Roma 114.

L'autonomia nella Provincia di Gorizia e Gradisca nel pensiero dell'on. Pettarin

Nel discorso inaugurale pronunciato il 23 dicembre alla Giunta Provinciale straordinaria della prov. di Gorizia e Gradisca, il presidente on. comm. dott. Luigi Pettarin disse tra l'altro: «La Provincia nostra ha una sua costituzione autonoma che esiste ancora, essendo garantita dalle leggi vigenti. La popolazione del Goriziano, senza distinzione di nazionalità o di tendenze politiche, si è chiaramente pronunciata in ripetute occasioni per il mantenimento dell'autonomia; mai una sola voce si è elevata fra noi per chiedere che essa venisse abrogata. E ciò, non per un senso di attaccamento a cose che ci ricordano il passato, che non è tale da rammentarsi senza fremiti di protesta e di dispetto, ma perchè oltre dodici lustri di reggimento autonomo ci hanno insegnato, che questo è il sistema politico-amministrativo meglio adatto al progresso del nostro paese. Oltre a ciò non dimentichiamo, onorevoli colleghi, che le nostre autonomie provinciali non furono in sostanza graziosissime largizioni fatteci dal dominatore straniero, ma conquiste nostre, cui siamo giunti meriti la tenacia e l'audace volontà dei nostri padri e anche in grazia dei colpi formidabili che il popolo italiano risortò a nuova vita infuse alle compagnie asburgiche sulle barricate di Milano e sui campi lombardi nel 1848 e nel 1859. Conquiste storiche maturatesi anche meriti il sangue generoso ed eroico dei primi soldati dell'Indipendenza italiana, esse sono cosa intimamente nostra; e noi non vogliamo non possiamo rinunziarvi, senza pregiudizio per il nostro progresso civile. Di questo, nel suo alto senso, si è convinto anche il nostro Governo, e la sua convinzione ebbe sanzione solenne dalle chiare disposizioni delle leggi di annessione e dalla parola di S. M. il Re nel discorso inaugurale del Parlamento in cui sedevano per la prima volta i rappresentanti dell'Italia compiuta, nonché dalle norme contenute nelle recenti disposizioni di legge con le quali venne regolata l'amministrazione delle nuove Provincie. Ma questa nostra autonomia ha come sua principale prerogativa la facoltà di preservare a se stessa gli articoli della propria costituzione e del proprio funzionamento. Qualunque disposizione in questo riguardo, che provenisse da un'autorità posta all'infuori della Provincia, sarebbe una diminuzione dell'autonomia stessa in ciò che essa ha di più essenzialmente proprio.

Con questi criteri è stata costituita la Giunta provinciale straordinaria per la nostra Provincia.

E qui, onorevoli colleghi, noi vediamo profilarsi il primo grande problema che siamo chiamati a risolvere: come perare a dare alla Provincia di Gorizia la sua nuova costituzione. Problema arduo per chi avesse la mente chiusa a una larga visione dei diritti della nostra popolazione; problema di abbastanza facile soluzione per chi vorrà considerarlo come un atto di giustizia fraterna e di pacificazione sociale. Io sono certo, o signori, che questa nostra Giunta straordinaria, senza impelagarsi in vani demagogismi, saprà assicurare al popolo che lavora e forma così il cardine della società nostra quel largo posto che gli spetta nell'Assemblea legislativa provinciale... Con l'elaborazione della nuova costituzione provinciale noi siamo chiamati a trattare direttamente l'essenza della nostra autonomia. Ho già detto in altra parte del mio discorso, come io sia pienamente convinto che fra noi l'idea autonomistica non abbia un solo oppositore. Quindi non è neanche il caso di ripetere qui ch'essa deve assolutamente venir mantenuta. Ma perchè non tutti, neanche tra i fautori della autonomia hanno una chiara comprensione del suo vero significato, è necessario invece che noi riaffermiamo quale deva essere nell'essenza l'autonomia che noi reclamiamo, quale l'uso che noi di quest'autonomia intendiamo fare. Noi non vogliamo certo formare uno stato nello stato. Noi intendiamo che sia giudicata inviolabile l'unità della Patria raggiunta attraverso tanti enormi sacrifici, e considereremo sacro e eriminoso ogni atto rivolto alla diminuzione della compagine statale a noi tutti sacra sopra ogni cosa. Autonomia non significa quindi per noi di diminuzione del potere statale. Essa vuol dire però maggioranza politica-amministrativa per tutti gli enti locali già esistenti: Provincia, Distretti, Comuni. Vogliamo poter attendere indisturbati al trattamento degli affari di

nostro esclusivo interesse e disporre da noi dei nostri mezzi; vogliamo poter prendere negli affari di puro carattere locale anche dei provvedimenti legislativi nella nostra Assemblea provinciale, senza dover dipendere dal Parlamento, che per la sua più alta funzione di legislatore per tutto il territorio dello stato se deve attendere alla soluzione dei problemi importantissimi interessanti la Nazione, non può scendere a una disamina particolareggiata dei bisogni spiccioli d'ogni singola circoscrizione amministrativa. Vogliamo esplicitare quest'azione entro la cerchia segnata dalle leggi generali dello Stato e senza nessuna diminuzione della incontrastabile ed incontrastata alta sovranità statale, senza reclamare alcun privilegio per noi, o forse uno solo, che ci proponiamo come un compito d'onore, quello di poter lavorare con tanta diligenza da essere annoverati fra i cittadini più laboriosi e più produttivi.

Il problema della nostra autonomia è forse tutto qui: essere in grado di lavorare il più intensamente, il più altamente possibile. Contro una simile volontà io non vedo chi possa insorgere.

E poichè autonomia e lavoro fecondo sono per noi una cosa sola, abbiamo già in questa enunciazione di principio stabilita la base programmatica della nostra attività.

Sarà necessario che a tutela del nostro principio autonomistico noi non ci limitiamo soltanto ad elaborare la costituzione provinciale sulla cui base seguirà il trapasso dal regime straordinario alla vita normale; ma che ci interessiamo anche vivamente di assicurare le loro prerogative autonome ai Distretti ed ai Comuni; tutti gli enti autonomi locali attendono da noi o di essere ripristinati nella competente sfera d'azione o di essere chiamati a nuova esistenza. I comuni attendono il loro riordinamento, in modo atto ad assicurare un'attività agile e tale da riuscire benefica ai cittadini. Inquadrate tutte queste nuove autonomie nella cornice di leggi più democratiche e più civili, come le leggi italiane confrontate con quelle del regime passato, è nostro compito principalissimo. E noi dovremo assolverlo nel modo migliore, se non vorremo ingannare la fiducia in voi riposta dallo Stato e l'aspettativa del paese.

Il quale non vuol soltanto rispettare le nostre autonomie, per quanto esse abbiano efficacia nel campo economico e sociale, ma vuole anche si esplichi una identica attività intesa a salvaguardare il patrimonio intellettuale e culturale. Il nostro paese vuole salvaguardare data pure l'autonomia della scuola. Se noi poniamo anche questo postulato nel programma di lavoro da proporci a questa Giunta straordinaria, lo facciamo con la coscienza ch'esso rivesta una tale importanza da non ammettere dilazioni nella sua trattazione. La scuola ha per noi un'importanza capitale, e per tutte le popolazioni civili; e perchè noi le riconosciamo tale importanza preminente, sentiamo anche il bisogno della sua autonomia, affinché essa, adattandosi perfettamente ai nostri bisogni morali, sia la vera fucina d'ogni nostro progresso. Che tale possa essere la scuola autonoma, ce lo ha dimostrato l'evidenza dei fatti, perchè essa non fosse stata tale, noi sotto il dominio cessato, non avremmo potuto sfuocarla come strumento di difesa contro l'azione d'imbarbardimento costante tentata a nostro danno. L'autonomia della scuola significa per noi la possibilità di affidare la gestione morale a quelli che in prima linea sono chiamati ad esercitarla, cioè ai maestri. Per la tutela dei diritti di questa classe di cittadini veramente benemeriti, per assicurare loro quella libertà nell'applicazione del loro alto ministero che sola ha il potere di valorizzare le iniziative individuali, per mettere in grado questi apostoli della civiltà di godere d'un trattamento economico adeguato ai benefici che la società ritrae dalla loro opera, noi dobbiamo ottenere il pieno riconoscimento delle autonomie scolastiche, finora non ancora interamente raggiunto. Sotto il Governo nazionale non ci è stato possibile ottenere peranco la ricostituzione del Consiglio scolastico provinciale, per quanto io l'abbia ripetutamente reclamato per quanto in ogni occasione ne abbia fatta rilevare l'assoluta necessità. Ma quanto non fu possibile raggiungere da una sola persona, potrà sicuramente venir realizzato da quest'Assemblea che ha in sé autorità ben maggiori e ben maggiori energie.

# Interessi e Cronache del Friuli

RAGOGNA

## INAUGURAZIONE NUOVA SEDE DELLA COOPERATIVA DI LAVORO

Il primo corr. alle ore 15 ebbero luogo in Ragogna l'inaugurazione della nuova sede della Cooperativa di Lavoro. È una splendida palazzina ex Bortolotti rimessa completamente a nuovo con tutte le comodità moderne. Nel salone della Cooperativa dopo un rinfresco ai 100 soci presenti prende la parola il sig. Ricci segretario della Federazione Coop. Friulane: esordisce dicendoci che con piacere constata che il movimento cooperativistico della sua Romagna si è preparato anche nel remoto Friuli, abolendo almeno parzialmente la tanto deprecata emigrazione. Dipinge a fosche tinte il dopoguerra dell'operaio ed inveisce contro la borghesia e le fallaci promesse del Governo e contro le autorità che pagano solamente i grandi capitalisti tentando di abbattere in tal maniera le Cooperative. Spiega quindi lo scopo nobilissimo delle Cooperative che è di togliere ai grandi capitalisti ogni impresa per dividere gli utili egualmente.

Raccomanda la disciplina, l'ordine e la organizzazione senza delle quali si riacrebbe inevitabilmente in mano dei ricchi. Accenna poscia alla Cooperativa di Ragogna che, pur giovanissima, per la sagacia dei dirigenti e l'unione dei soci ha saputo farsi invidiare da tutti: non si deve però arrestarsi ai primi allori, ma progredire sempre: propugna l'aiuto ed il favoreggiamento della consorella Cooperativa di Consumo e l'istituzione di altre società benefiche quali la società operaia, augurando che quest'ultime diventino come quella di Lavoro che eccelle quasi su tutte le 115 Cooperative Friulane: fa quindi un po' di storia: enumera le aspre difficoltà iniziali della Cooperativa Ragogna; ribadisce i concetti di disciplina e solidarietà pur affermando che altre battaglie ci attendono: deprecando altamente contro l'alcool, che se dà un momentaneo benessere, vi lascia quasi sempre l'abbattimento di ogni forza: afferma che con vero sgomento sentì in una conferenza dell'Università Popolare di Udine del dott. Volpi Gherardini direttore del Manicomio Provinciale che la provincia di Udine tiene il primato per alcoolismo sulle rimanenti 68 provincie. In ultimo poi afferma che l'operaio socio della Cooperativa, non dovrebbe pretendere tutto l'utile della Cooperativa, ma ne dovrebbe far capitale come patrimonio sociale; nel domani oscurò quante sorprese ci possono essere riserbate.

L'operaio poi prima di reclamare i suoi diritti dovrebbe aver fatti i suoi doveri. Termina quindi affermando che l'operaio pur avendo bisogno di uno svago lecito, ha più ancora bisogno di istruzione e propugna quindi l'uso del salone a scuola di disegno e non a sala da ballo.

All'egregio signor Ricci, che pur milita in campo diverso ma non opposto al nostro le nostre più sincere congratulazioni. E poteva mancare la parola di De Monte? Anche questi ricordò con piacere la prima riunione per la costituzione della Cooperativa nel maggio 1919 sotto la sua presidenza e propugnò l'istituzione della scuola di disegno. Il segretario della Cooperativa, sig. Nutta ringraziò quindi a nome dei soci gli oratori. Seguì quindi una biederata. A tutti l'augurio: chi bene incomincia è a metà dell'opera.

**LUCE ELETTRICA.** — La sera di Capodanno anche Ragogna fu per la prima volta illuminata a luce elettrica. Le vie principali erano rischiarate da potenti lampadine. Non è a dire l'ottima impressione dei Ragognesi. Condoglianze al petrolio ed alle candele!

**FALSARI.** — L'altro giorno capitavano qui due forestieri, i quali contrattavano ed acquistavano delle armenite da Vito Candusso di Paolo, Michele De Monte fu Pietro, e Giovanni Pascoli di G. B. Fatti gli acquisti, i due se ne partivano con le bestie, mentre gli altri tre intasavano il denaro. Dopo qualche oraorse il dubbio in uno di loro, d'aver ricevuto in pagamento per la vendita effettuata moneta falsa, ed avvertiti gli altri due, si recarono alla banca, ove purtroppo fu loro confermato il dubbio.

Il Candusso aveva ricevuto due biglietti falsi da 100 lire, il De Monte uno da mille lire e il Pascoli cinque da cento.

**S. VITO AL TAGLIAM.**  
**Cose del Circolo Agricolo**  
Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore del giornale « il Friuli »  
UDINE

Leggo nel « Friuli » del 28 dicembre una corrispondenza relativa all'ultima assemblea di questo Circolo Agricolo. Sono anche io nemico dichiarato di ogni polemica, ma non posso lasciar passare sotto silenzio l'accusa che si fa all'Amministrazione di aver continuato la gestione senza Statuti e senza passare ad elezioni.

La verità è alquanto diversa: Nell'anno 1917 si tenne regolarmente l'assem-

blea dei Soci con la nomina delle cariche sociali; in quella occasione venne anche pubblicata e distribuita a tutti i Soci a cura del Consiglio d'Amministrazione una dettagliata relazione dell'esercizio 1916; nel 1918 l'assemblea non venne convocata per le dolorose vicende della guerra.

Nell'estate 1919 a cura degli amministratori si iniziò la ricostituzione del Circolo, cosa non facile né breve stante la completa distruzione dei registri e di ogni altro elemento contabile, nonché dell'elenco dei Soci.

Nel frattempo il Circolo dovette inoltre preoccuparsi delle condizioni penose dell'agricoltura e dei gravi ostacoli che si frapponevano per la provvista e trasporto delle varie materie ad essa necessarie: il Circolo allora venne anche incaricato della distribuzione di cavalli, bovini ed altro: per cui la sua attività fu in quel tempo completamente assorbita da tali operazioni, alle quali si aggiunse la costituzione del grande Essicatoio Bozzoli e la gestione del Consorzio Zootecnico.

A 31 dicembre 1920 si chiuse la gestione che comprendeva pure i pochi mesi dell'anno 1919, e nell'aprile successivo i Soci furono regolarmente convocati per l'approvazione del bilancio.

In quell'Assemblea il consiglio propose la costituzione del Circolo in Ente legale e l'assemblea all'unanimità accettò tale proposta sospendendo la nomina delle cariche, dando mandato al Consiglio di espletare le pratiche per la costituzione legale, di presentare un nuovo schema di statuto, convocando nuovamente i soci per la discussione di questo, per l'atto costitutivo e per la nomina delle cariche.

Ed il Consiglio in esecuzione dell'incarico ricevuto, convocava precisamente l'assemblea nel giorno 20 decorso. Non è il caso quindi di dire che la gestione abbia proceduto senza passare ad elezioni: l'amministrazione invece ha scrupolosamente ottemperato ai doveri dell'assemblea.

Ciò soltanto mi premeva far conoscere in risposta alla corrispondenza contenuta nel « Friuli ».

Mi permetto infine di ricordare al corrispondente del « Friuli » che in pubblica assemblea io pregai i soci che possedessero un vecchio statuto di depositarlo al Circolo: e poiché egli dice averne uno, mi rivolgo a lui perché abbia la cortesia di fornirmelo e si potrà così colmare una lacuna della quale certo non si può far carico al consiglio.

Ringraziandola Egregio Signor Direttore della Sua ospitalità, mi creda  
Andrea Pascatti

S. Vito, 2 Gennaio 1922.

**GEMONA**  
**Il « SAUL », pro orfani di guerra**

Il Comitato pro orfani di guerra, di cui è presidente instancabile la signora Piemonte, sta preparando per il benefico e patriottico scopo una grande mattinata di beneficenza. Questa avrà luogo nel Teatro sociale, gentilmente concesso, domani giorno dell'Epifania. I giovani del Riceratorio, Festivo Udinese verranno a ripetere qui l'opera « SAUL » che tanto entusiasmo suscitò nella vostra città. L'opera sarà diretta dal P. Cesare Benaglia degli Stimatini, che a Gemona lasciò memoria ineccepibile di ammirazione e di stima. L'opera « SAUL » chiamerà al nostro Socio colla elite di Gemona una folla di gente anche dai paesi vicini, che concorrendo ad uno scopo si nobilita passerà due nel sano gaudium dell'arte.

**MAIANO**  
**I DATI DEL CENSIMENTO.** — Ecco i dati del censimento: Sezione 1.a Maiano capoluogo abitanti 2846 (e cioè borgo Chiesa 1018, Susensis 1234, Devecco 574) Sezione 2.a Farla 925. Sezione 3.a Pers 813 (Pers 436, S. Elisio 331, Alpino 46) Sezione 4.a Casasola 759, sezione 5.a Susans 2237 (Susans 1294 Ca' Copetta e Molino 237, Tiveriaico 706) Sezione 7.a S. Tomaso 1496 (S. Tomaso 1080, Comerzo 416). Presentemente all'estero 328. In totale il nostro comune conta 9407 abitanti e cioè 1262 in più di quelli censiti nell'anno 1811.

**MARANO LAGUNARE**  
**SOLENNITA' RELIGIOSA.** — Anche quest'anno la solennità della Quarant'ore riuscì splendidamente. Vi partecipò tutto il popolo col massimo entusiasmo e non esageriamo col dire che la festa superò sotto tutti gli aspetti quella dell'anno scorso.

Parlò nei tre giorni il R.mo Parroco di Muzzana avvicinando l'uditore con la sua magliante parola; alla funzione di chiusa parlò Don Antonio Cecotti di S. Gervasio.

La processione notturna col SS.mo Sacramento per le vie del paese fu veramente commovente. Il paese illuminato a giorno, lo sparo continuo di fuochi spingarde, le note melodiche della Banda costituirono un complesso di cose che strappò le lagrime a più d'uno. Fu un momento sublime quando giunto il SS.mo Sacramento in mezzo alla Piazza, dato lo squillo, Egli, Gesù, benedisse quella immensa folla prostrata in un silenzio impressionante. Il segnale d'al-

zata fu dato con l'introduzione della marcia reale, e la processione prese la via del ritorno.

Queste feste, feste di popolo e di Religione lasciarono un grande ricordo, e auguriamoci molti frutti salutaris.

**VITA DEL PARTITO.** — Invitato dalla locale Sezione del P.P.I. per una riunione privata circa il nuovo tesseramento 1922; parlò con parola lucida l'esimio avv. Giuseppe Tomadini di Palmanova. La sua conferenza « Tre anni di vita del P.P.I. » e la differenziazione di programmi dal socialismo al popolare come risposta alla borghesia che il P.P.I. e P.U.S. sono unità di programma riscosse unanimità di consensi. Parlò in fine della rafforzata disciplina che ne uscì il partito dal Congresso di Venezia.

Dichiarò aperto il tesseramento 1922 e a unirsi tutti per un'ideale che porta scritto « Libertas », ideale che nel 1919 quando non era sorto ancora il fascismo ha salvato l'Italia dalla rivoluzione.

**S. GIORGIO DI NOGARO**  
**OFFERTE PER L'ALBERO DI NATALE** pro bambini dell'Asilo Principessa Jolanda. Somma precedente lire 895 — Sig. Romano D'Agostini 25 — la bambina Erminia Carelli 5 — Per il Riceratorio Maschile: S. E. Mons Arcivescovo 100 — D. G. in morte di Mons. Dini 10. Il Comitato ringrazia.

I bambini dell'Asilo delle Suore si preparano a ringraziare i generosi benefattori con un bellissimo saggio che avrà luogo nel dì dell'Epifania e che si ripeterà nella domenica successiva. Al saggio prenderanno pure parte due fanciulle della scuola professionale che eseguiranno un interessantissimo dialogo in canto e con accompagnamento di pianoforte.

**CIVIDALE**  
**Il Battaglione Cividale**

del 9.o Regg. Alpini sarà di ritorno fra noi nella mattinata di oggi giovedì 5 corrente.

Al Glorioso Battaglione, che diede alla Patria il migliore sangue della Gioventù Cividalese, non mancherà l'accoglienza affettuosa di tutta la cittadinanza.

Al cav. magg. Brisotto, a tutti gli ufficiali e soldati, il benvenuto cordiale e sincero dei Cividalesi.

**PLATISCHIS**  
**LADRONEGGIO.** — La sera di Natale i soliti ignoti hanno rubato nella stalla del sig. Sedola Giovanni ex sindaco di Platischis un collare completo per cavallo del valore di L. 500. Il furto è stato denunciato, ma dei ladri nessuna traccia.

Già di mese di marzo in poi sono venuti a mancare molti oggetti, sacchi di carbone, galline, legna, caffè crudo, ecc. ecc.

Domandiamo dove siamo. A Platischis? E' ora di finirle che i mangioli cadano presto nelle mani della giustizia.

**CAMPOFORMIDO**  
**PESCA PRO ASILO.** — Il Ministero della Pubblica Istruzione a mezzo R. Ispettorato scolastico: due magnifici quadri — R. Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo L. 50 — Romanello assessore 20 — Missio, diverse scatole buste — Montina Pietro L. 10 — Zorzi Luigi e Vittorio da Torino 10 — Cooperativa di Consumo di Pantianeco 10 — Coop. di Lavoro di Pantianeco 15 — Cantina Pietro De Mezzo, 5 bottiglie vino appassito — La Rocca Francesco 10 — Ditta Bagnoli 2 scatole tacchi gomma — Ferri Alcide 10 — Della Negra Remigio 2 scatole estratto carne — De Francesco Attilio, una museruola — Nob. Enrico Lombardini 10 — D. G. Batta Santini, 3 romanzi.

**TRATTENIMENTO EDUCATIVO.** — Il primo giorno dell'anno, al gruppo parrocchiale delle donne cattoliche convenute in gran numero nell'asilo per la conferenza mensile, i piccoli bimbi diedero uno svariato trattamento di canti e recite. Piacque fino alle lagrime. Oh! bimbi cari, siate sempre; come il primo giorno dell'anno, dei vostri babbi e delle vostre mamme la più bella consolazione.

Simile trattamento daranno il 6 corr. le giovani dell'Oratorio e del Circolo femm. Catt. alle loro compagne. A voi e a chi nel bene vi educa con intelletto d'amore grazie e avanti sempre.

**FAEDIS**  
**BENEFICENZA.** — Il sig. Giuseppe Zamperla, proprietario di un padiglione cinematografico, che da 15 giorni si trova fra noi a svolgere il suo svariato programma, ebbe ieri sera a dare una rappresentazione a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

L'incasso netto della serata è stato di L. 216.90. Un vivo ringraziamento va dato al signor Zamperla che ovunque lascia buona memoria di se per la sua munificenza.

Speciale ringraziamento anche alle

signorine Pellizzo Margherita e Celledoni Pia che validamente contribuirono alla riuscita della serata recandosi per le famiglie a vendere i biglietti d'ingresso.

**COSPICUA ELARGIZIONE.** — Il chiarissimo dott. Aldo Venuti medico comunale ha in questi giorni elargito alla Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 400.

Al dott. Venuti i migliori ringraziamenti.

**A TUTTI PER UNO.** — Accuso ricevuta della lettera indirizzata sulle colonne della « Patria del Friuli ».

Naturalmente non posso rispondere perché sarebbe indegno e troppo ingenuo per me prendere sul serio delle sciocchezze che lo stesso autore si è vergognato di sottoscrivere.

D. Ottone Toffolini

\*\*\*

**Su e giù pel Friuli**  
**PAZIENZA DI POPOLO.** — Per esempio... Il 2 agosto 1919 indirizzavo una domanda, burocraticamente ben architettata, alla Commissione Speciale Polizzi pro Combattenti a Bologna.

La risposta — dopo un migliaio di giorni — mi è giunta ora, ben s'intende sbagliata perché mi si parla di cose che non domandai...

V'ha di più. Nell'anno dell'invasione 1918 avanzava una domanda legale; mi furono richiesti d'ufficio infiniti documenti. Nel quarto anno il Ministero nulla più comprendendo per la sterminata moltitudine degli allegati ed attergati, sollecitato sei volte mi risponde del bello di... ricominciare di nuovo e da capo a... declinare le mie generalità movente, etc., andando dal medico, dai carabinieri, dal municipio, adoperando il modulo A della circolare 455 del G. M. 1919, assicurandomi che poi, per via gerarchica, l'Istituto delle assicurazioni M. di via del... Babuino di Roma, avrebbe preso in considerazione...

Basti dire che questa filastroca porta il N. 367611 di protocollo...

Ridere e piangere, diceva Dante... — 39559.

\*\*\*

**Rubrica del Clero**

L'Associazione Diocesana del Clero ci prega di pubblicare:

Si avverte che in seguito a intelligenza coll'Ufficio competente, il termine utile, senza andare incontro a contravvenzioni e sequestri, per la denuncia del vino raccolto per quartese agli effetti della tassa, è fissato al 20 gennaio corrente.

Chi ne ha interesse, richieda al Municipio locale i moduli per la denuncia del vino e consegnato il modulo riempito al Municipio, sollecitino questo a rimettere la pratica all'Ufficio Tecnico di Finanza entro il 22 corr.

Se il vino, che viene raccolto è già stato denunciato dal produttore diretto bisogna farsi rilasciare il polizino dal vaglia postale comprovante il pagamento della imposta. In questo caso non si denuncia il vino, com'è naturale.

In questione di diritto e cioè « se il pagamento della imposta sul vino spetta al produttore diretto, oppure spetta a chi lo raccoglie a titolo di quartese » la Presidenza di questa Associazione Diocesana ha chiesto dilucidazioni alla Direzione della F.A.C.I. ed all'uopo ne farà conosciuta la risposta.

\*\*\*

Ripartiamo con piacere la risposta data dall'Intendenza di Finanza ad un ricorso di un Rev. D. Sacerdote contro l'arbitraria applicazione dell'imposta vino con multe e sequestri.

Intendenza di Finanza di Udine, addì 28 nov. 1921 — N. 20920 - sez. I.a

Oggetto Imposta vino 1921

Si comunica che il reclamo presentato dalla S. V. per intassabilità del quartese del vino, fu trasmesso per competenza all'Ufficio Tecnico di Finanza il quale provvederà quanto prima a riscontrare l'istanza nel senso che il vino dato per quartese deve essere accettato al produttore che ne dovette fare regolare denuncia e non al cessionario.

L'Intendente

**Munifica elargizione di S. Ecc. l'Arcivescovo**

S. E. Mons. Arcivescovo in occasione della costituzione definitiva della Cassa Pensioni per i sacerdoti invalidi, ha elargito alla Società di M. S. fra i sacerdoti la cospicua somma di lire cinquemila.

La Presidenza, mentre addita ad altri eventuali benefattori il munifico esempio che attesta il vivo e pratico interessamento dell'Illustre capo dell'Arcidiece per lo spirito di mutualità e previdenza dei suoi preti, porge pubbliche vivissime grazie.

**Tutti Apostoli! Propagandate « il Friuli ».**

## Per una Cassa Mutua Provinciale

L'Ufficio Provinciale della Cooperazione e Mutualità (Udine, Via Grazzano 25 - Udine) ci comunica:

**Ai PRESIDENTI E CONSIGLIERI DELLE SOCIETA' DI M. S. DEL FRIULI**

Questo Ufficio Provinciale della Cooperazione e della Mutualità nell'intento di preparare le società di M. S. alla nuova situazione che verrà loro fatta dalla legge, ormai di prossima attuazione, sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie ha tenuto il giorno 15 dicembre 1921 un convegno delle società di M. S. nel quale si è deciso di fondare la Federazione Provinciale delle Società di M. S. e di preparare la fondazione di una Cassa Mutua provinciale ai sensi del progetto di legge del quale si attende l'approvazione e della quale Cassa, occorrendo le società di M. S. assumeranno le funzioni di sezione.

Occorre ora procedere all'esame sia dello statuto della Federazione che del progetto di Cassa Mutua Provinciale e prendere definitive determinazioni.

E' convocata perciò l'assemblea di tutte le Società di M. S. della Provincia col seguente ordine del giorno:

1. — Federazione Provinciale Società di M. S. - Approvazione dello statuto e costituzione;

2. — Cassa Mutua Provinciale - progetto.

Tale adunanza che si terrà il giorno 9 gennaio alle ore 10 nel locale di Vico lo di Prampero 4, sarà valorizzata dall'intervento dell'avv. U. Mazzucco Segretario Generale della Federazione Nazionale.

Confidiamo che le Società tutte verranno inviate i loro rappresentanti.

Udine, 1. gen. 1922.  
Il Presidente A. Candolini

Questo Ufficio invita inoltre tutte le Società di M. S. Cattoliche della Provincia ad inviare quanto prima la loro adesione alla nuova Federazione Provinciale, allegandovi una copia dello statuto.

## Taccuino del Pubblico

Giovedì 5 Gennaio 1922  
Leva il sole ore 8.5 — tramonta 16.49  
Leva la luna 11.16 — tramonta 0.

**SANTI ED ONOMASTICI**  
(5 gennaio)

S. Simone stilita; nacque a Sisan, paese tra la Cilicia e la Siria. Visse per penitenza gran parte della sua vita sopra una colonna. (391-460). — S. Teodoro, papa dal 125 al 136. Greco d'origine, si adoperò per la riforma dei sacri riti, morì martire. — S. Edoardo, re d'Inghilterra. — S. Emiliana vergine, zia di S. Gregorio, Magno.

(6 gennaio)

Epifania — S. Basilissa — SS. Baldassare, Gaspare e Melchiorre.

**DIARIO SACRO**  
Continuano le funzioni penitenziali per implorare la pioggia. — Benedizione dell'acqua nel pomeriggio d'oggi nelle varie chiese parrocchiali. — Nella Basilica di Cividale domani Messa solenne tradizionale, detta dello « Spadone ».

(Partenza treno da Udine per Cividale ore 8.20; arrivo a Udine 18.30).

\*\*\*

**SEM BACHI**

PREMIATA CASA BACOLOGICA G.B. no. 5. SBROJAVACCA VITTORIO VENETO

CHIEDERE CAMPIONI E LISTINI

\*\*\*

**Dott. Domenico Damiani**  
Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna

**Malattie Bocca e Denti**

Apparecchi ogni sistema il più moderno  
UDINE - Piazza Vill. Emes. (Via Mannin)

UNA  
**PASTIGLIA VALDA**  
IN BOCCA  
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI  
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarrhi, ecc.  
DA LA REPRESSIONE INSTANTANEA  
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.  
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE  
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e del Polmoni.  
MA SOPRATTUTTO  
DOMANDATE, ESIGETE  
in tutte le Farmacie  
una SCATOLA delle  
**Vere Pastiglie VALDA**  
portate il nome VALDA  
In vendita presso tutti  
Farmacisti e Grossisti.

**AVVISO**  
La Società Anonima delle  
**Terme di S. Pellegrino**  
avverte, nell'interesse del Pubblico, che  
l'UNICA Magnesia preparata nel suo  
Stabilimento Termale di S. Pellegrino  
(Bergamo) è quella che porta una  
Stella rossa sulla etichetta e la Marca  
di Fabbrica qui a fianco riprodotta (un  
vecchio signore in contemplazione di una  
bottiglia di Acqua Minerale di S. Pellegrino).  
Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'Acqua  
di S. Pellegrino, di fama mondiale, est-  
gete ovunque e solamente la  
**MAGNESIA**  
IDRATA  
delle Terme di S. Pellegrino  
Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie  
STABILIMENTO IN S. PELLEGRINO (Bergamo) - Amministrazione: DELLAGO, VIA RAZZONI, 9

# LA REGIONE FRIULANA

E' vanto di questo giornale l'aver sollevato il problema della Regione Friulana nell'articolo di presentazione del suo primo numero. E' vanto del Partito Popolare d'aver riconosciuto solennemente la Regione Friulana in una assisi nazionale di Partito, e precisamente nell'ultimo Congresso di Venezia per bocca del suo grande duce: Luigi Sturzo. E' vanto di alcuni partiti friulani d'aver sentito, almeno localmente se non sono riusciti a far accettare nazionalmente la loro concezione ed il loro sentimento, la regionalità friulana.

Purtroppo un secolare confine politico era riuscito a vivisezionare una stirpe che è comune la favella, l'indole, le tradizioni, il patrimonio morale. Servono ora i reliquiati effimeri di questo confine: è compito degli antiveggenti riaffratellare i friulani in una unica famiglia di fatto, al di sopra e al di fuori delle immediate e non radicali tradizioni.

Riconosciamolo: a questa idealità di ricongiungimento spirituale molto ha contribuito la società filologica. Ma la attività di un ente politico, se è necessaria preliminarmente, non basta. Occorre che i partiti politici — tutti — sentano la fraternità tra Udine e Gorizia, tra Monfalcone e Latisana, tra Grado e Marano. Occorre che tutti i partiti risalgano per i rami della tradizione locale e si connettano con le fonti della nostra vita locale. Occorre per ritrovare noi stessi, le nostre energie

frilane; per raccoglierci e s'vicare il volo verso il futuro.

Confusioni no. Unità amministrativa, no. Ce lo vieta la stessa tradizione che pur affratellando Gorizia ad Udine le mantiene distinte, autonome, talora effimeramente rivali. Ma unità regionale; membra distinte ma vicendevolmente riferentesi in una sintesi economica e spirituale, che può essere espressa in una sola parola che è uno squillo di fierezza, d'orgoglio e di forti propositi morali e civili: Aquileja.

Campanilismo? No. Nazionalismo angusto? Nemmen per sogno. Anzi. Della Nazione bisogna avere una concezione organica e non isomorfa. Grande deve essere e sarà l'Italia appunto perchè sente la sua unità nazionale al disopra delle varietà della stirpe unica ma non uniforme.

Noi auspichiamo che entro la solidarietà nazionale sia sentita tra i friulani al di qua ed al di là del Judrio una solidarietà speciale, che è alimento della stessa solidarietà nazionale. Noi vorremmo che tutti sentissero quello che gli storici ci insegnano: Aquileja, il Friuli (esentum Italiae).

Sospinti dalle leggi della realtà i commerci materiali e morali, abolito il vecchio confine, si sono intensamente attivati tra Udine e Gorizia, tra Cervignano, Monfalcone e Palmanova. Chiediamo che questi commerci, questa comunione abbiano una consacrazione confessata, palese; abbiano una crescita pubblica. Il corpo unico del Friu-

li, per mezzo millennio squartato da un confine politico, ha il diritto ed il dovere di ricomporsi ad unità; perchè uno lo fece la natura, uno lo conservò la tradizione attraverso le bufere della storia, uno ha bisogno di essere per la risoluzione dei problemi che gli incombono.

L'unità — ripetiamo — va ricercata non solo nel campo filologico e delle intese amministrative, ma altresì nel campo squisitamente politico. Nè basta l'opera d'un partito, per quanto forte esso sia, in un'impresa che trascende gli interessi dei singoli partiti ed assume ad un interesse generale e superiore.

Non è materia di discussione nè di accenni il lato religioso del problema che soggiace ad una Autorità indiscutibile, cui sono commesse finalità superiori e trascendenti. Quindi sorvoliamo sopra l'unità religiosa, anche se per esso, avessimo argomenti di speranza per un avvenire che ci riavvicinasse in qualche modo anche nel campo religioso alle glorie nostre — nostre perchè di Gorizia e di Udine — che hanno il nome di Aquileja.

Doveri d'ogni friulano si è però nel campo politico di accelerare il processo di affratellamento ufficiale fra il Friuli così detto orientale e l'altro Friuli, perchè il sangue dei traffici e degli spiriti non trovi più alcun ostacolo per la sua circolazione alla linea del Judrio e la vita che etnica e geografica fecero comune, pulsò solida con tutta la pienezza di gagliardia di cui è capace questa nostra meravigliosa gente friulana che tutto il mondo può prendere ad obbietto di emulazione ed ammirazione.

# UDINE

## Gravissima disgrazia alla fabbrica Spezzotti

### Ragazza che s'impiglia con un braccio tra gli ingranaggi

A breve distanza dalla funesta sciagura della Ferriera, ieri ne successe un'altra che poco mancò non avesse lo stesso tragico epilogo.

Ieri mattina alcune lavoranti alla tessitura Spezzotti udirono delle grida provenienti da una delle sale delle macchine; accorse sul posto videro con immenso raccapriccio la loro compagna Regio Margherita di anni 27 dimezzata in casali Paparotto, con l'arto superiore sinistro impigliato completamente nell'ingranaggio di una macchina.

Liberala e trasportata subito all'ospedale ivi il medico di guardia, visto il caso grave ed urgente, procedeva all'amputazione del braccio stesso.

La disgraziata ne avrà per una trentina di giorni.

### Esportazioni in Ceco-Slovacchia

La Camera di Commercio e Industria, dovendo riferire al Ministero sull'entità delle esportazioni attuali o previste dal Friuli verso la Cecoslovacchia, affinché ne sia tenuto conto nel fissare il contingimento delle merci delle quali l'Italia chiederà l'entrata in quello Stato senza obbligo di preventivi permessi, invita gli interessati e conferire in proposito con la Camera stessa.

### Investimento fuori porta S. Lazzaro

Ieri mattina verso le undici veniva accolto d'urgenza all'ospedale il ragazzo Pozzo Amorino di anni tredici che era stato travolto da una carretta nei pressi di P. Antonio L. Moro.

Il medico gli riscontrava la frattura della tibia sinistra e lo dichiarava guaribile in trentacinque giorni.

### Ragazzo ferito per lo scoppio di una bomba

Ieri mattina veniva accolto all'ospedale il ragazzo undicenne Bortolotti Amadio da Costalunga al quale il medico di guardia riscontrava una ferita lacero-contusa alla mano sinistra con asportazione delle prime quattro dita, e lesioni al metacarpo. Tali ferite il ragazzo le riportava per l'esplosione di una bomba che inconsapevolmente egli fece scoppiare.

Il povero giovinetto ne avrà per sessanta giorni.

### Echi di una nomina

Abbiamo ricevuto un altro stollonico nei riguardi della nomina del medico condotto del 7.º Reparto. Vero è che perdurano nella cittadinanza i commenti e la dolorosa impressione per la mancata nomina d'uno tra i primi classificati.

Si muovono anche vivaci critiche al modo con cui si proponono al Consiglio Comunale le graduatorie per i medici, per cui quasi tutti i concorrenti sono messi in classifica. A parte questo rilievo — pur grave — si afferma che la mancata nomina dell'uno e dell'altro dei primi classificati sia dovuta a pressioni dell'Associazione Combattenti, che così boicottava, fra gli altri, uno il quale se non è iscritto all'Associazione, fu vero, autentico combattente ed è decorato della medaglia d'oro, mentre

il nominato, per quanto appartenga all'Associazione, non ha i titoli di trincea e le decorazioni al valore del Dott. Moschini.

Ciò che più preoccupa, però, non sono i titoli di guerra, ma i titoli professionali. La cittadinanza ha diritto che nelle condotte mediche vengano chiamati quei sanitari che risultano dai documenti migliori. Se l'attuale consiglio comunale continuerà su questa via di capovolgere le graduatorie per dare gli uffici del comune non a coloro che risultano più idonei, ma a coloro che sono per ragione di parte più simpatici, si farà della brava politica faziosa, ma della pessima amministrazione.

La cittadinanza ha ogni buona ragione di preoccuparsene. Speriamo che, se non a noi, almeno al pubblico che continua a criticare, venga qualche dilucidazione ufficiale sull'argomento.

### Commendatore

Il co. Andrea Caratti, tanto benemerito soprattutto per lo sviluppo dell'agricoltura friulana, è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia. Congratulazioni.

### Il teatrino della "Filologica"

che sarà quello delle scuole in via Dante, verrà inaugurato sabato 7 gennaio con «Marinette» in tre atti del comm. Ercole Carletti, vice presidente della «Filologica» stessa ed uno tra i più distinti poeti dialettali. Domenica avremo il concerto Pelli-Grumer e mercoledì esecuzione di villette nostre.

Il teatro della Filologica vuol essere uno strumento di educazione e di elevazione; e noi siamo sicuri che la cittadinanza appoggerà l'iniziativa del suo consenso e del suo concorso.

Il teatrino è stato concesso alla Filologica dalla Giunta Comunale.

### Le date di presentazione delle recite

Ecco l'ordine secondo il quale le nuove recite dovranno presentarsi al distretto militare. (nati nel 1.º semestre 1902 o capilista):

Cividale (Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Faedis, Ippis, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano) il 23 gennaio.

Codroipo (Bertiolo, Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Tabussano, Varmo) il 23 gennaio.

S. Daniele (Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzio, Ragogna, Rive d'Areano, San Odorico, S. Vito di Fagagna) il 24 gennaio.

S. Pietro al Natissone (Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcento) il 24 gennaio.

S. Vito al Tagliamento (Arzene, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, S. Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone) il 25 gennaio.

Latisana (Muzzana del Turignano, Palazzolo dello Stella, Preenico, Rivignano, Ronchis, Teor, Poesenia) il 25 gennaio.

Palmanova (Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano) il 26 gennaio.

Tarcento (Tricesimo, Cassacco, Cisseris, Segnacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Treppo Grande, Nimis, Platschis) il 26 gennaio.

Udine (Camporomido, Feletto Un-

berto, Lestizza, Martignacco, Meretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasion di Prato, Pasion Schiavonesco, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco) il 27 gennaio.

### La querela ad una professoressa

Il 13 corr., alla pretura del L.º Mandamento, sarà discussa in pubblica udienza la causa per ingiurie contro la professa signa Matilde Penco, insegnante supplente di Fisica nel R. Istituto Tecnico di Udine, su querela del farmacista sig. Formentini e della sua signora, i quali si sono costituiti parte Civile a mezzo dell'avv. Sartoretti.

Causa della querela: certe frasi che la insegnante denunciata avrebbe ripetutamente espresse verso i coniugi Formentini in scuola, alla presenza di tutti i condiscipoli del figlio dei denunciati, studente dell'Istituto, allora non in classe.

I compagni del Formentini, in segno di protesta, scioperarono un giorno e poi, tutti, si rifiutarono di frequentare le lezioni di Fisica, ma l'intervento dell'ill.mo sig. Preside cav. Marchesi e di altri professori fece sì che i giovani ritornassero alle lezioni di Fisica e ciò come dichiararono, per atto di riguardo e quale dimostrazione di affetto verso il capo dell'Istituto e gli altri insegnanti.

Noi non intendiamo per nulla discutere sul merito della causa che è sotto il giudizio del magistrato. Non entrano neppure in merito alla situazione di disagio che un dato esito della causa creerebbe eventualmente alla signorina nei rapporti cogli studenti e coi professori. Non apprezziamo neppure l'agnosticismo — almeno apparente — in cui finora si mantiene l'autorità insegnante scolastica.

Abbiamo ricevute lettere in opposto senso circa la incresciosa vertenza; le certiniamo tutte limitandoci, prima della sentenza del Magistrato, a riferire la semplice cronaca.

### Ladro fuggito con la rivoltella

L'altro ieri notte il signor Moro Umberto abitante in Via Planis N. 1 si svegliava di soprassalto per dei rumori che provenivano da una delle stanze della sua abitazione.

Alzatosi prontamente ed affacciatosi alla finestra della sua camera scorgeva un individuo che, segato un anello e rotto un vetro di una finestra, stava introducendosi nella sua cucina.

Fu l'affare di un istante. Il signor Moro impugnata la sua rivoltella esplose tre colpi contro il fatto incognito ospite il quale dandosi alla fuga rispondeva sparando.

### Assemblea dei Tubercolotici di guerra

Si avvertono i soci che domenica p. v. 8 gennaio 1922, nella sala delle Pubbliche Adunanze, sita in Via Treppo N. 2 (Palazzo del Tribunale) alle ore 10 si discuterà sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria;
2. Nomina del nuovo Consiglio;
3. Relazione del bilancio sulla Pesca di Beneficenza;
4. Approvazione dello Statuto Sociale.

E' necessario intervenire a codesta assemblea che dovrà assumere importanza massima per la vita della Sezione Tubercolotici di Guerra di Udine e Provincia.

P. S. — Si rende noto a ciascun Socio che gli verranno rimborsate alle presentazioni del presente invito le spese di viaggio in 3.ª classe, ed a scanso di equivoci si prega di acquistare il biglietto di andata-ritorno per poter stila bilire la somma da rimborsarsi.

All'assemblea potranno intervenire anche i Tubercolotici di Guerra non soci purchè ne dimostrino con documento il diritto.

### "Mondo Sotterraneo"

Rivista Italiana di speleologia e idrologia (edita dal Circolo Speleologico Friulano coi tipi di Del Bianco, Udine) Sommario dal 1 al 4 gennaio agosto 1921: Memorie e relazioni: — Egidio Feruglio: Il Foràn di Landri nuova stazione preistorica in Friuli — Giacomo Trabucce: Le sorgenti del monte Amiat — Leonardo Ricci: La temperatura dell'Oliero — Domenico Del Campana: Uccelli paleolitici della grotta di Golino a Talamone (prov. di Grosseto).

Recensioni ed annunci bibliografici relativi ad opere di K. Absolon, R. Battaglia, A. Beram, V. Brehm, E. Clerici, Th. Delaehaux, G. Depoli, R. Fabiani, M. Mareovich, G. Negri, L. Pieragnoli, Fr. G. Rambousex, V. Sabatini, H. Simroth, redatti da Egidio Feruglio e Lodovico di Caporiacco.

### Gli industriali e commercianti friulani e la Banca di Sconto

La Federazione Friulana Industria e Commercio ha inviato alla Commissione Giudiziale Banca Sconto Roma, il seguente telegramma:

«Federazione Friulana Industria e Commercio invoca immediati provvedimenti sistemazione circolazione assegni paralizzante ora giro affari provocante innumerevoli contestazioni. Ing. F. Chini Presidente»

### Serva che deruba il padrone

Veniva ieri denunciata alla Procura del Re certa Bertossi Caterina ventiseienne da Cervignano cameriera presso il signor Tacussi Giacomo, la quale faceva cambiar di tasca a tutto suo pro, il portafoglio del padrone contenente centocinquanta lire.

### Arresto per il furto di un magnete

Tempo fa veniva denunciato alle autorità di P. S. il furto di un magnete da parte della Ditta D'Aroneo.

Fatte le indagini che il caso richiedeva, ieri gli agenti di P. S. procedevano all'arresto di tale Cainero Aldo di anni 17 da Zugliano come coinvolto nel furto stesso.

### La bicicletta di capodanno

Il giorno di Capodanno, il signor Casarsa Ferruccio ebbe la ingrata sorpresa della fuga presa dalla sua bicicletta che egli aveva lasciata a ridosso di un muro nel viale Venezia. Però fu più brutta la sorpresa che toccò ad Orsetti Romeo che si vide arrestare dagli agenti di P. S. come autore del furto della bicicletta.

### TEATRI ED ARTE

#### TEATRO SOCIALE

#### Grand Guignol

Nei quattro lavori ch'egli scelse per la recita in suo onore — lavori di genio e svariatissimo — Alfredo Sainati ottenne l'intera memorabile successo. Attore geniale, studioso, appassionato, a buon diritto il Sainati passa di trionfo in trionfo sui palcoscenici, più importanti. La sua arte piena di verità piace ed avvince.

Iersera un uditorio scelto e numero 1 l'ha colmato di applausi; e gli applausi, cordialissimi, furono più intensi dopo la bella commedia «Un oltro» scritta da lui stesso — e dopo il dramma «Le revenant» quando gli fu offerto un pregevole dono.

Isabella Riva e gli altri furono, il solito, ottimi compagni del valoroso serenate.

Per questa sera è annunciata una importante novità: «Il marches de Sades» diama in due atti di Charles Mère. Conformandosi ad opportunità, si costituisce la compagnia del «Grand Guignol» si chiederà lo spettacolo con una brillantissima commedia «Domani mattinata dedicata ai bambini»

### Giuseppe Maestro - TRIESTE

Telefono 26-59 - Via S. Nicolò 2. Deposito: Puntone Franco Duca d'Aoste

### CARBONI FOSSILI INGLESI

SPECIALITÀ: Carbone Scotch Dyssert Main primario per Filande. Splint originale per fabbr. Carboni minuti nazionali ed esteri. Forniture di carbone in genere per tutte le altre industrie.

FILIALE DI UDINE Via Belloni 10, II. p. (presso Piazza Vittorio Emanuele)

# LE ULTIME

## Contro una minaccia di diserzione degli agenti di cambio

ROMA, 4. — Il ministro dell'industria on. Belotti ha diramato il seguente telegramma ai presidenti delle deputazioni di borsa di Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Firenze:

Sono informato che gli agenti dei cambi avrebbero manifestato l'intenzione di disertare le borse non avendo il governo aderito alle loro domande. Invito formalmente V. S. a far osservare scrupolosamente la legge contro qualsiasi tentativo di turbare il mercato; tanto più in quanto ciò avvenisse per fini di interesse particolare, deve essere represso. Ricordo che i disturbatori devono essere esclusi a tempo indeterminato dalle borse, in applicazione dell'art. 1 della legge 20 marzo 1913 N. 272 con ogni riserva sulle sanzioni e salvi altri provvedimenti del caso.

Confido che gli agenti di cambio, rendendosi conto della delicata funzione, non creeranno difficoltà al Paese che già ha ripreso la sua calma operosa. Pregho accusare ricevuta. Ministro commercio: Bellotti.

## Nessun accordo franco-giapponese per la Siberia

WASHINGTON, 4. — Rispondendo alla lettera che smentisce categoricamente l'assenza di un accordo tra la Francia e il Giappone riguardo alla Siberia, Hugues, ha espresso la sua viva soddisfazione per la smentita, che, egli dice, taglia corto alle voci che non hanno alcun fondamento.

## Il treno degli agrumi dalla Calabria a Parigi

REGGIO CALABRIA, 4. — E' partito oggi da Villa S. Giovanni per la Francia il primo treno addebito al trasporto degli agrumi. Altri analoghi treni funzioneranno regolarmente il mercoledì e il sabato. Da Villa S. Giovanni a Parigi il treno impiegherà sette giorni e 10 ore.

Una società con lo scopo di riunire i principali importatori francesi di agrumi è in via di formazione e non v'è

dubbio, che questa società sarà d'una grande aiuto agli esportatori italiani nella ricerca dello smercio in seguito alla rottura degli accordi commerciali fra Francia e la Spagna di cui una delle conseguenze è stata di rendere quasi impossibile l'importazione in Francia degli aranci e mandarini spagnoli per chè colpiti da un fortissimo dazio di confine.

## Insegue il marito e rimane investita dal tram

NAPOLI, 4. — Mentre inseguiva il marito in istrada, a Napoli, la signora Anna Barbero, d'anni 52, è stata investita da un tram riportando la frattura dei due omeri e di due costole. Il dramma di questa povera signora, moribonda all'ospedale, è pietoso. Moglie all'infermiere di bordo Domenico Roberti, ella doveva accettare dal marito l'imposizione di ospitare donnacce in casa. Ieri, avendo il Roberti condotte in casa un'altra donna, la Barbero perdetta la pazienza; ma il marito la percosse, indi uscì di casa. La poveretta lo inseguì.

## Attacco bolscevico alla Carolina

HELSINGFORS, 4. — Il bolscevichi hanno cominciato il primo gennaio nella Carolina orientale una offensiva con artiglieria e cavalleria contro Porainivervi. I caroliniani sostengono violenti combattimenti contro forze superiori. I bolscevichi avevano già attaccato Porainivervi il 28 dicembre. Essi perdettero 280 uomini ed ebbero un certo numero di feriti. Le perdite dei caroliniani furono di 18 morti e 34 feriti.

**Dott. A. Feruglio-Tinin**  
Malattie dei Bambini  
e Medicina Interna  
già Assistente ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova  
Esami di chimica, microscopia, batteriologia clinica, elettrico, biochimico del latte.  
Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.  
Via Paolo Sarpi-Riva Banchieri-N. 26 I piano

# L'AMICO DEL CONTADINO

## Agricoltori Friulani!

Sono aperti gli abbonamenti all'

# AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno 1922

Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farne ai fedeli lettori dell'AMICO che da un QUARTO DI SECOLO ci seguono e conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI accompagneremo altre RUBRICHE PRATICHE che interessano gli agricoltori e correremo gli articoli di ILLUSTRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E DOMANDE che facilita la ricerca di quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per un anno è di Lire QUATTRO da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

# L'AMICO DEL CONTADINO

**Il Monumento al Fante**  
Una fiera lettera del comm. arch.  
**Guido Cirilli**

TRIESTE, 4. — L'arch. Guido Cirilli ha inviato al Presidente del Comitato per il Monumento Nazionale al Fante, una lettera aperta in cui protesta contro il modo onde il Comitato stesso procedette su un problema che riguarda tutto il Paese. Gli arch. Giuffini e Mezzanotte procederanno nello stesso modo in difesa della loro dignità e si crede che altrettanto faranno il Mancini e il Simongelli. L'impressione nei circoli artistici e politici è grande, tanto che molti fra i più autorevoli componenti il Comitato hanno dato le loro dimissioni. Fra essi, il ministro della Guerra, il senatore Beltrami, il presidente dell'Accademia di Brera, l'on. Candiani e il segretario Guerrini.

Ecco gli spunti più interessanti della lettera del chiarissimo architetto Cirilli, il ricostruttore delle memorie e dei mosaici aquilegesi:

«Da quanto ho potuto apprendere dalla stampa periodica e da quanto mi viene fatto sapere da amici e da colleghi, il Comitato da Ella presieduto avrebbe deciso di affidare allo scultore Baroni (salvo modifiche) il progetto definitivo per il Monumento Ossario al Fante italiano.

«La notizia, se vera, non troverà approvazione da parte di quegli artisti di non dubbia fama che ebbero a pronunciarsi sui cinque progetti presentati nel secondo bando di concorso, e non mancherà di meravigliare tutti coloro che, combattenti e no, intendono ricordare in forma degna il grande sacrificio di sangue sopportato dalla nazione ed esaltata romanamente la vittoria. Mi riferisco, s'intende, a coloro che amano ragionare col proprio cervello e sentire col proprio cuore.

Dopo d'essersi lamentato che il Comitato non comprende nel proprio seno neppure un'artista, dice:

«Quando un bando di concorso ebbe a prescrivere: una massa architettonica e scultoria che si elevi e domini l'ampio campo di battaglia, imponeva implicitamente una forma e una dimensione dalle quali non è possibile sottrarsi con tortuose elucubrazioni letterarie.

E poi:

«Non critico l'opera dei Baroni come artista — non mancherebbero motivi e me ne sentirei il diritto dopo venticinque anni di lotte sostenute non indegnamente nel campo dell'arte — la critico come combattente. E come tale mi rivolgo a tutti coloro che hanno sofferto nella trincea ed hanno vissuto gli orrori della guerra con animo virile perchè dicano se il monumento destinato al Fante italiano debba risultare la esaltazione del dolore e non piuttosto la esaltazione vera e propria della vittoria.

«Gli isterismi artistici non si adattano ad un popolo che trae le sue origini da Roma e che sul Piave ha affermato la sua grandezza ed il suo eroismo...»

«Se in questo periodo di egoismi e di debolezze d'ogni genere non è possibile esprimere con forma degna la significazione del sacrificio e del valore della nostra gente, si raccolgano i resti dei cinquecentomila morti in quelle gallerie scavate dallo stesso Fante nella cima del S. Michele e si lasci questo nell'aspetto che la guerra gli ha dato. E' il meglio che si possa fare.

«Distruggere quella cima per adagiarsi su una croce — a tanto si dovrebbe giungere e sono vane le smentite — è commettere una profanazione anche verso il simbolo massimo del dolore e del sacrificio, perchè la croce non si deposita quale uno strumento qualsiasi di lavoro, «la croce si eleva».

«E' facile comprendere che nè io nè i miei compagni di lotta potremo comunque accettare la decisione presa così intempestivamente dal Comitato da Ella presieduto, tanto più perchè non sarà male che l'azione che andremo a svolgere possa servire di salutare esempio a quei Comitati ed a quegli Enti per i quali è facile cosa bandire concorsi per beffarsi poi con una leggerezza unica di quegli artisti che hanno avuto la eccessiva buona fede d' credere alla loro serietà».

**Notizie in breve**

\* I teatri milanesi funzioneranno a «Fiat» causa un incendio. Il danno rag letteria. Ciò in seguito a decreto prefettizio.

\* Una figlia adottiva quindicenne di un principe di Viareggio, tale Camillo di Carovigno, ha abbandonato la casa principesca per seguire una... guardia di finanza!

\* Quattro operai e 100 motori furono distrutti a Torino nell' officine «Fiat» causa un incendio. Il danno rag giunge le 800 mila lire.

\* E' stato arrestato a Mantova certo Nunzio Paladini, ex impiegato alla direzione per i Culti per de le gravi irregolarità ch'egli avrebbe commesso.

\* E' morto a Firenze Sebastiano Del Buono, socialista, assai amat dalle classi popolari fiorentine.

\* Dodicimila miliardi di rubli in carta sono stati emessi nel 1921 dai bolscevichi russi. Così da una relazione comparsa nell'«Ordine Nuovo».

\* In Calabria forti bufere e nevicate hanno interrotto le linee telegrafiche e telefoniche.

\* A Bologna seguirono solenni funerali del senatore Giacomo Ciamician.

\*\*\*  
Attilio Ostuzzi, gerente responsabile



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

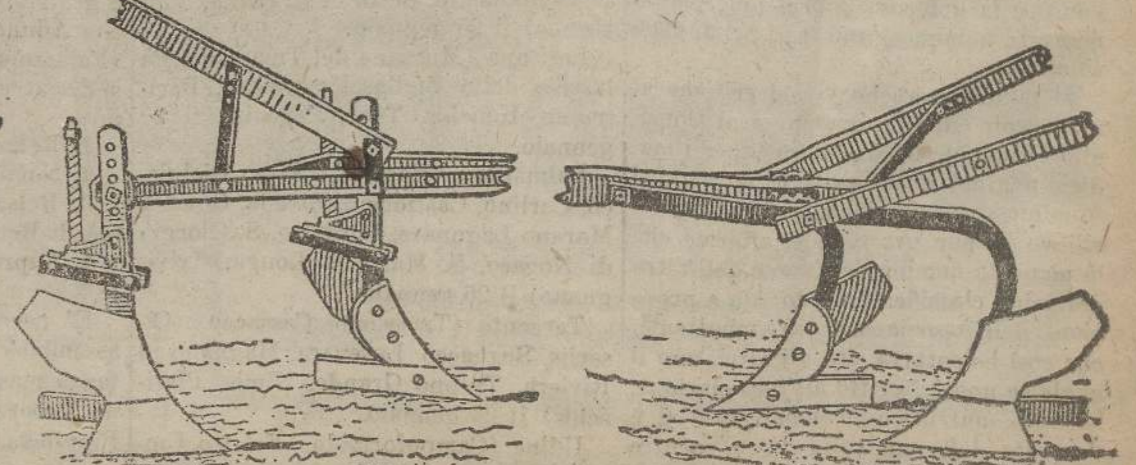
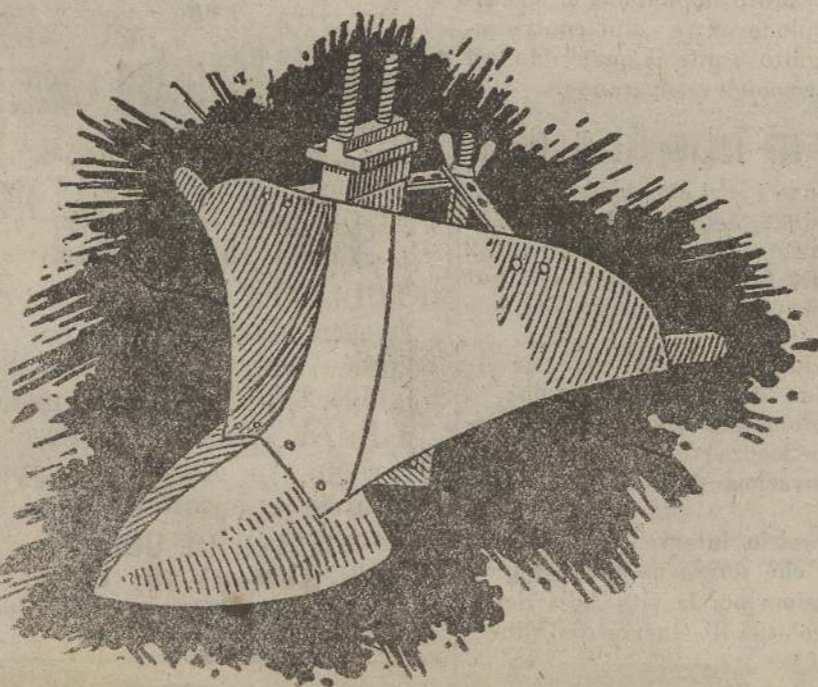
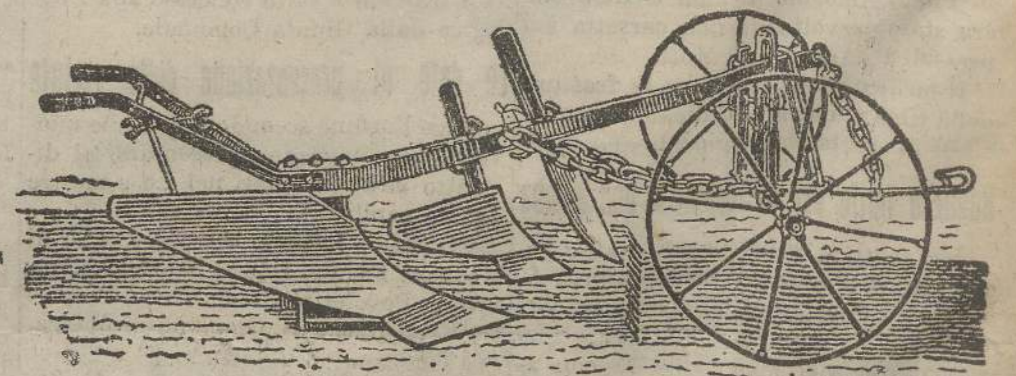
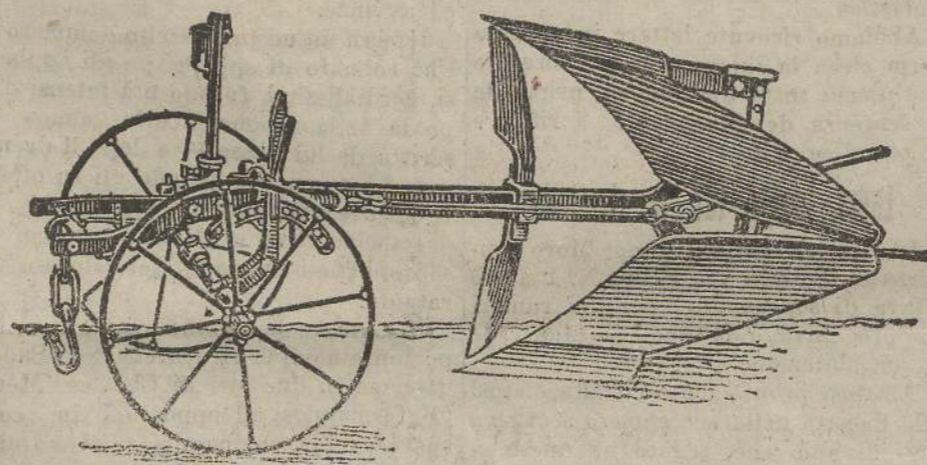
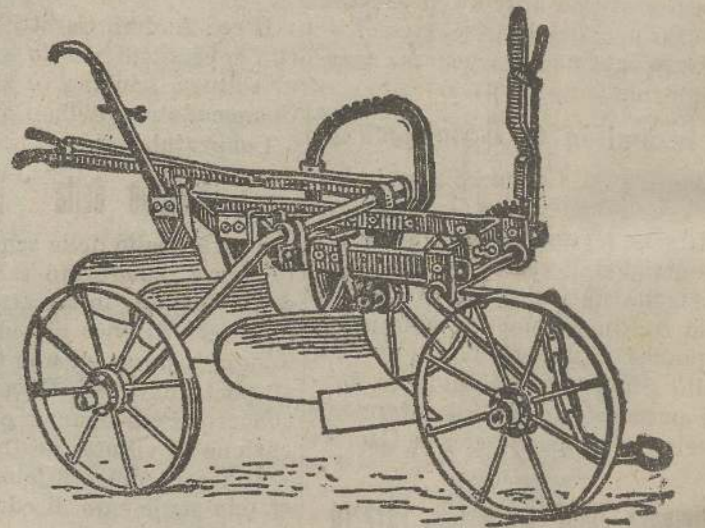
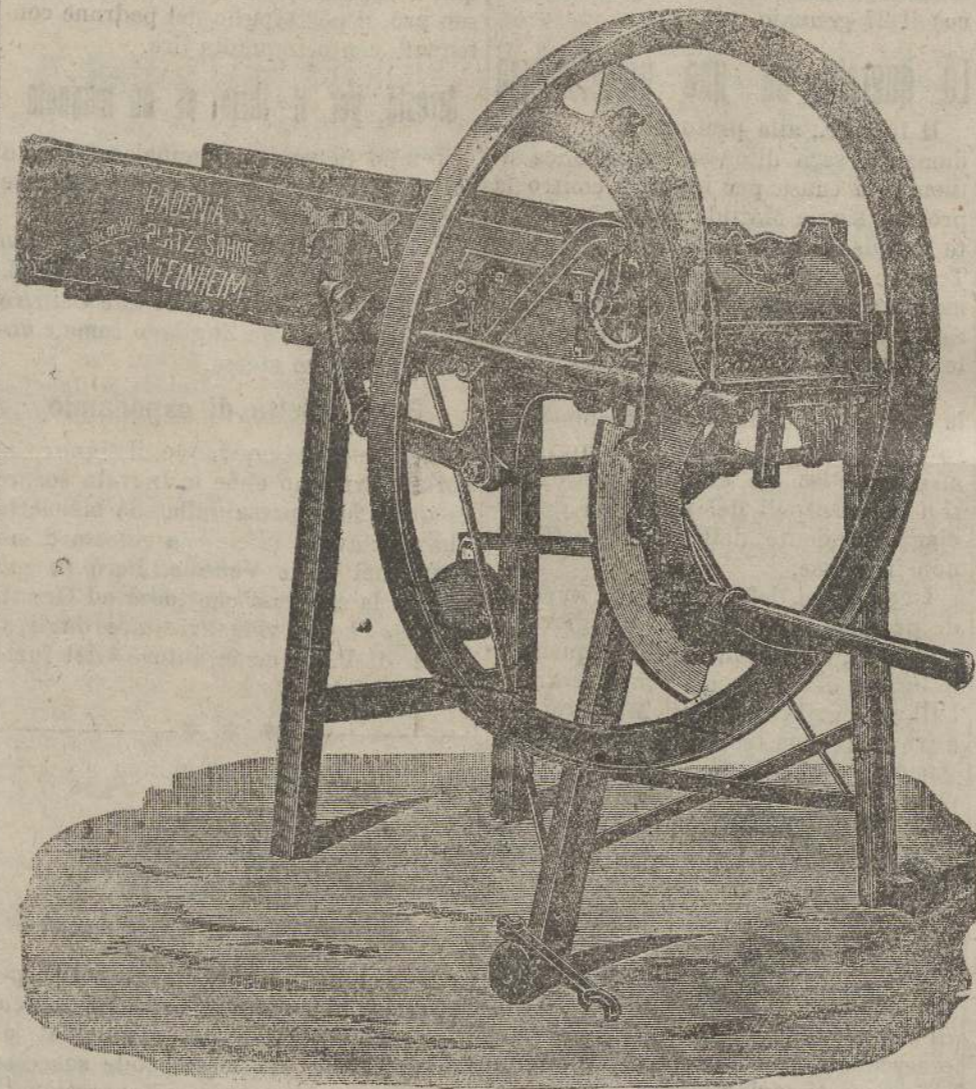
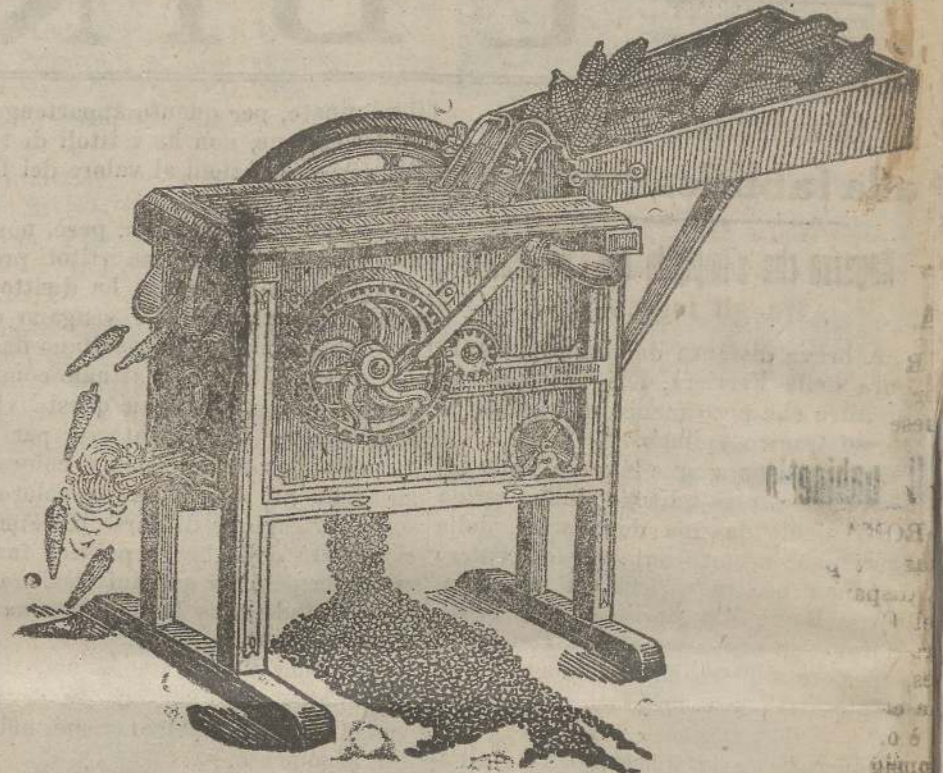
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?  
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



**Aratri, Rincalzatori**

“Zappini” e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

**OFFICINA RIPARAZIONI**  
per tutte le Macchine Agrarie

\*\*\*

Rivolgersi alla  
**Associazione Agraria Friulana**  
**UDINE**  
PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)